



CARLO!

Un documentario di Fabio Ferzetti e Gianfranco Giagni

Sinossi

Il cinema di Carlo Verdone visto da dentro. Gli attori, le attrici, i collaboratori, gli amici, la famiglia, le strade e le voci di Roma, il gioco infinito di riflessi da cui nascono personaggi, caratteri, storie. Ma anche la tecnica, la capacità di osservazione, l'uso del corpo e della voce, la nascita e la psicologia dei personaggi maschili, il rapporto complicato con quelli femminili. E poi i film e gli attori di riferimento, il rapporto con il pubblico, la casa in cui è cresciuto, l'importanza della figura paterna, gli studi al Centro



Sperimentale, una formazione che abbraccia l'underground e lo *Sceicco bianco*, Sergio Leone e Pietro Germi, Alberto Sordi e Jack Lemmon.

Il tutto ripercorso nei luoghi più tipici del cinema di Verdone, Ostia, Ponte Sisto, gli studios di Cinecittà, il set di *Posti in piedi in Paradiso*. In un viaggio contrappuntato da foto e filmati inediti oltre che dalle testimonianze di collaboratori, amici, familiari. E accompagnato dal sospetto che i suoi film, non di rado, funzionino anche come una sorta di inconfessata autoanalisi. Un gioco sorridente fra le proprie ansie e quelle dei suoi personaggi, le loro "patologie" e quelle del paese in cui vivono, che forse è la chiave di un cinema molto meno leggero di quanto sembri. E di un successo che dura da ormai da più di trent'anni.

Ufficio Stampa

Désirée Colapietro Petrini Tel. +39 339 3797191 desireecolapietro@gmail.com
Claudia Ali Tel. +39 338 1767629 claudia.ali@tiscali.it



NOTE DI REGIA:

Raccontare Carlo Verdone senza celebrarlo. Rivedere i suoi film cercando di smontarli, come si fa con i giocattoli, magari per scoprire che è più difficile di quanto sembri. Osservarlo in azione, sul set e poi sullo schermo, per capire come dirige gli altri attori. Esplorare con lui e i suoi compagni di strada quel mistero che chiamiamo popolarità, da non confondere con la banale fama. Una popolarità così radicata che nel suo caso dura da più di trent'anni. E ha accompagnato il paese attraverso una lunga serie di trasformazioni, non solo di costume.

Girare un documentario su Verdone, oggi, significa lavorare su queste ipotesi di lettura, a partire dalla singolarità del suo corpo comico nella tradizione della nostra commedia. Ma entrare nel cinema di un attore-regista vuol dire anche molto altro.

Entrargli dentro casa, letteralmente. Invadere le sue zone d'ombra. Accomparlo in un viaggio che è forse prima di tutto esistenziale. Cioè aprire o almeno socchiudere porte che Verdone non aveva mai aperto prima. L'adolescenza, la famiglia, le amicizie di oggi e di ieri, la "casa sotto i portici", l'ombra lunga proiettata da tutto questo sul Verdone uomo e cineasta. Il tutto anche grazie a immagini private e mai viste che illuminano, commentano e a volte completano un destino.

Il risultato finale non sempre somiglia a ciò che avevamo in mente all'inizio. È quasi superfluo aggiungere: per fortuna.

Fabio Ferzetti Gianfranco Giagni

NOTE DI PRODUZIONE:

Poter produrre un documentario su Carlo Verdone è stato per me un vero onore. Sono sempre stato un suo fan, da quando sono bambino, e poter lavorare al suo fianco, ascoltando le sue storie, le sue esperienze, vederlo raccontarsi nella sua casa d'infanzia, scoprire come sono nati i suoi film e i suoi personaggi è stato molto emozionante. Ringrazio Carlo per avermi dato l'opportunità di poter realizzare questo progetto su di lui, un'icona del nostro cinema, ma anche una persona di grande umanità e umiltà.

Marco Belardi

Ufficio Stampa
Desirée Colapietro Petrini Tel. +39 339 3797191 desireecolapietro@gmail.com
Claudia Ali Tel. +39 338 1767629 claudia.ali@tiscali.it



GIANFRANCO GIAGNI

Gianfranco Giagni è nato a Roma.

E' stato aiuto regista di Mauro Bolognini al cinema e di Alberto Negrin per la televisione. Ha realizzato, tra il 1981 e il 1986, i primi videoclip per cantanti italiani (Vasco Rossi, Fabio Concato, Loredana Bertè, Matia Bazar, Ron) e stranieri (Miguel Bosè, Madness).

Ha curato la regia di fiction televisive sia per la Rai che per Mediaset:

- *Donna* (1995) con Ottavia Piccolo, Edwige Fenech, Daniele Liotti, Giorgio Tirabassi e Agnese Nano.

- *Valentina* (1989) con Demetra Hampton, Kim Rossi Stuart, Sabrina Ferilli, Antonello Fassari e Giorgio Tirabassi.

Ha realizzato documentari:

- sullo scenografo Dante Ferretti: *Dante Ferretti. Scenografo italiano* (2010), vincitore del Nastro d'argento 2011 come miglior documentario sul cinema e del Globo d'oro 2011 Premio speciale della giuria.

Selezionato alla 67° Mostra del Cinema di Venezia (sez. Controcampo)

Selezionato al BIF&EST 2011

Selezionato alla rassegna Los Angeles, Italia 2011

Selezionato all'Italian Cinema, London 2011

Selezionato al 4° Histoires d'It, Paris 2011

Selezionato ad Arcipelago 2011

Selezionato alla rassegna Open Roads 2012 New York

- sulla sartoria cinematografica Tirelli: *Sartoria Tirelli: vestire il cinema* (2006)

Selezionato alla prima edizione della Festa del Cinema di Roma/Sezione Extra (2006)

Selezionato al 4° "Cinema Italian Style Festival" di Los Angeles (2007)

Selezionato al Festival di Spoleto (2008)

Selezionato al 3° Histoires d'It – Le Nouveau Documentaire Italien (Parigi 2010)

- sulla comunità cinese a Roma: *Un cinese a Roma* (2004)

Selezionato al Bellaria Filmfestival (2005)

Selezionato all'Arcipelago Film Festival di Roma (2005)

Selezionato alla rassegna di Pechino e Canton: Elettroshock: il Video in Italia (2006)



- sui Mercati Generali di Roma: *Un mondo a parte* (2002)
- sul produttore Pietro Notarianni: *Il dottor Divago* (2000)
- su Luca Ronconi: *Luca Ronconi prova 'Cocktail Party'* (1997)
- sul vero e falso nel mondo della comunicazione: *La trota in pelliccia* (1997)
- sulla vita di Orson Welles in Italia: *Rosabella: la storia italiana di Orson Welles* (1993)

Selezionato alla 50° Mostra del Cinema di Venezia (1993)
Selezionato al Filmfest di Munchen (1994)
Selezionato al 7° Arcipelago Film Festival di Roma (1999)
Selezionato al 7° International Documentary Festival di S. Paulo e Rio de Janeiro (2002)
Selezionato al Ciac Festival di San Francisco (2004)
Selezionato al Festival di Locarno (2005)

Con Luca Ronconi ha curato la regia televisiva dell'*Orfeo* (1998) di Claudio Monteverdi per la regia teatrale di Luca Ronconi.

Ha girato:

- un mediometraggio ambientato a Marsiglia: *Faits divers* (1991) presentato al Festival di Annecy (1991), nel quale ha avuto come interpreti, rapinatori, prostitute e avvocati di mafia nel ruolo di se stessi
- un cortometraggio, un noir ambientato a Roma: *Giallo e nero* (1986)

Gabbiano d'Argento al Filmfestival "Anteprima" di Bellaria
Selezionato al Festival di Annecy
Selezionato al Festival di Bilbao

Ha diretto due lungometraggi:

- *Il nido del ragno* (1987) con Stephane Audran e Roland Wybenga.
- *Nella terra di nessuno* (2001) con Ben Gazzarra, Maya Sansa, Massimo Bellinzoni.

Selezionato al Festival di Taormina (2000)
Selezionato alle Grolle d'oro di Saint Vincent (2001)
Selezionato al Ciac festival di S. Francisco (2004)



Ha scritto il soggetto e la sceneggiatura del lungometraggio *Questa notte è ancora nostra* (2008), prodotto da Fulvio Lucisano, con Nicolas Vaporidis e Francesco Mattioli, per la regia di Miniero e Genovese.

Ha scritto il soggetto e la sceneggiatura del lungometraggio *Nella terra di nessuno* (2001)

Ha scritto i soggetti della serie *Valentina* (1989) prodotta da Angelo Rizzoli per Mediaset.

FABIO FERZETTI

Nato a Roma, 1958.

Giornalista professionista. Dal 1984, è critico cinematografico de *Il Messaggero*.

Studi di Cinema alla Sorbonne Nouvelle di Parigi e Filosofia a La Sapienza, Roma.

Negli anni 70-80 collabora a diverse riviste fra cui *Filmcritica*, *Cinema & Cinema*, i *Cahiers du Cinéma*.

1983, Roma, Palazzo delle Esposizioni: cura, con Stefano Consiglio, *La bottega della luce*, mostra con rassegna-antologia sui direttori della fotografia italiani (catalogo Ubulibri).

1983-84: realizza per la Rai una monografia dedicata ai mestieri del cinema e cura una serie di interviste sui set di Sergio Leone, Ettore Scola, Renzo Arbore e Richard Donner.

1994, Roma, Centrale Montemartini: cura una grande mostra sul centenario del cinema (scritti in catalogo Mondadori).

1991-92, Pescara: fonda e dirige *Scrittura e immagine*, festival dedicato alla sceneggiatura (in collaborazione col Premio Flaiano).

1993: tiene una rubrica di critica nel programma Rai *L'occhio sul cinema*.

1993-1996: cura, con Carla Cattani, la *Finestra sulle immagini*, sezione di ricerca della Mostra del Cinema di Venezia diretta da Gillo Pontecorvo.



2000-2001: realizza per la pay tv Stream *La valigia dell'attore*, 15 lunghe quindici interviste-ritratto di protagonisti del cinema italiano.

2004: seminario di Critica cinematografica per la cattedra di Storia del cinema alla Sapienza, Lettere e Filosofia, cattedra di Paolo Bertetto.

2006-2008: dirige le Giornate degli Autori, sezione autonoma all'interno della Mostra del Cinema di Venezia.

2008: lancia il progetto *100 + 1. Cento film e un paese, l'Italia*, per introdurre i classici del cinema italiano nelle scuole. Da qui nasce *Cinema e Storia*, progetto-pilota che, dal 2009, porta nelle scuole superiori di Roma e provincia grandi titoli e protagonisti del nostro cinema di ieri e di oggi.